

# WANTED

presenta



Austria 2016, colore, 109 minuti, fiction

Basato sul romanzo di Christine Nöstlinger

**Dal 13 dicembre al cinema**  
**e nel 2017 un progetto educational**

Materiali stampa sul sito [www.wantedcinema.eu](http://www.wantedcinema.eu)

**Ufficio stampa Wanted - Lo Scrittoio**

Tel.+ 39 02 78622290 mob.+39 347 4305496 [ufficiostampa@scrittoio.net](mailto:ufficiostampa@scrittoio.net)

## **SINOSSI**

Vienna 1945: la polveriera della Guerra e l'occupazione dell'Armata Rossa osservati dallo sguardo innocente di Christine, una bambina di nove anni. Christine non sa cosa significhi vivere in tempo di pace, così come i bambini europei di oggi non conoscono gli orrori della guerra. In una città bombardata, senza soldi, Christine e la sua famiglia si trasferiscono in una vecchia villa alla periferia di Vienna. Adesso hanno un tetto sulla testa, ma niente di più.

Dopo la resa dell'esercito tedesco, i soldati russi hanno in mano la città e i viennesi sono in preda al terrore. Tutti, tranne Christine.

## **NOTE DI REGIA**

Quando abbiamo cominciato il lavoro di adattamento della autobiografia di Christine Nöstlingers, non potevamo immaginare che la Guerra in Siria sarebbe stata nel giro di poco tempo così vicina a noi. Christine Nöstlingers aveva nove anni quando la seconda Guerra mondiale è finita e il film mostra la sua esperienza di bambina in Guerra settanta anni fa, durante le ultime settimane di Vienna in conflitto e nei primi giorni dopo la resa tedesca.

La nostra intenzione era di mettere a fuoco il racconto sulla universale e sempre attuale condizione esistenziale dei bambini in tempo di Guerra.

Dopo ore e ore di conversazione con l'autrice, che abbiamo avuto la fortuna di incontrare per il lavoro preparatorio del film, ci è rimasta impressa una sua affermazione: *"Le settimane dell'estate 1945, quando tutto era in macerie, sono state le più belle della mia infanzia"*.

L'ambivalenza della guerra e la percezione del conflitto da parte di una bambina rispetto a una realtà che per gli adulti significava la catastrofe, e la domanda su cosa i bambini percepiscono della realtà, rappresentano per noi gli elementi più significativi del film. Ci auguriamo che la piccola Christine, intelligente e ostinata, riesca a parlare e a commuovere i bambini di oggi e il bambino interiore che vive ancora negli adulti. Al di là del significato del contesto storico dell'autobiografico "Fly Away Home", Christine Nöstlinger è stata per decenni uno tra i più importanti autori austriaci per l'infanzia ed è ancora una figura di riferimento per tutti noi.

Il fatto che abbia cominciato a scrivere a 40 anni, lavorando sul tavolo della cucina cercando di conciliare il suo sforzo narrativo con le esigenze della famiglia e della gestione di una casa, mi ha dato un significato particolare e una nuova prospettiva. Christine è una figura di riferimento sia per le sue posizioni politiche che per la sua visione artistica. E' una donna capace di trasmettere energia.

Christine ci ha influenzato anche al di là del suo libro. Non è certo un caso che in questa produzione cinematografica quasi ogni ruolo chiave sia coperto da una figura femminile: Gabriele Kranzelbinder, una delle poche produttrici austriache, Katharina Wöppermann, responsabile della scenografia, Eva Testor, dietro la macchina da presa, Ursula Mossböck, al montaggio delle immagini, e Sandra Bohle, insieme alla quale ho sviluppato la sceneggiatura, Eva Jantschitsch, che ha composto del musiche, e infine io, alla regia.

Noi tutte siamo state estremamente consapevoli del nostro ruolo in questo film e speriamo di rappresentare un esempio per tutte le donne che si muovono nell'industria del cinema.

*Mirjam Unger*

CREDITI NON CONTRATTUALI

## **LA REGISTA**

Nata nel 1970 a Vienna, ha studiato regia cinematografica presso l'Accademia di Musica, arte drammatica e Cinema della sua città. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali per i suoi cortometraggi. Dal 2000 è regista e autrice per il cinema e la tv.

## **FILMOGRAFIA RECENTE**

Maikäfer Flieg 2016

Meine Narbe 2015 documentario TV

Armut ist kein Kinderspiel 2015 documentario TV

## **WANTED**

Wanted Cinema è una società di distribuzione fondata nel 2014. Ha un catalogo di oltre 70 titoli, tra film e documentari, molti dei quali vincitori di festival nazionali ed internazionali. In meno di due anni ha lavorato con circa 350 realtà differenti tra sale, festival, rassegne e altro, con una stima di circa 15.000 presenze. Nel 2016 partecipa a un bando di crowdfunding del Comune di Milano e viene scelta tra le realtà che sono meritevoli di essere supportate per il progetto #IWant Cinewall che ha la finalità di coniugare cultura e impegno sociale. La campagna è vincente e vedrà la realizzazione del cineWanted, realtà finalizzata a promuovere un'idea di cinema nuovo e socialmente impegnato. La sede temporanea è in Via Tertulliano, 68 a Milano.

## **SCHEDE TECNICA**

**Titolo originale** Maikäfer Flieg

**Titolo internazionale** Fly away home

**Titolo italiano** La primavera di Christine

**Regia** Mirjam Unger

**Sceneggiatura** Sandra Bohle, Mirjam Unger

**Produttori** Gabriele Kranzelbinder

**Montaggio** Niki Mossböck

**Fotografia** Eva Testor

**Musica** Eva Jantschitsch

**Suono** Dietmar Zuson

**Costumi** Caterina Czepek

**Durata** 109 minuti

**Lingua** tedesco, russo sub.ITA

**Distribuzione** Wanted Cinema

**Prodotto con il sostegno di** Austrian Film Institute, ORF Film/ Television-Agreement, Vienna Film Fund, Business Location Südtirol / Alto Adige, Film Location Austria, Italian Tax Credit, Lower Austrian Regional Government

**il supporto** del programma MEDIA di Europa Creativa

**Cast** Zita Gaier (Christine); Ursula Strauss (madre); Gerald Votava (padre); Paula Brunner (sorella); Krista Stadler (nonna); Heinz Marecek (nonno); Bettina Mittendorfer (donna di Braun); Lino Gaier (Gerald); Konstantin Khabensky (Cohn); Denis Burgazliev (Major); Ivan Shvedoff (sergente); Markus Schwärzer (soldato Iwan); LissyPernthaler (soldato Ludmilla); Hilde Dalik (Archangel); Mae Lopicic (Angel); Alexander Jagsch (consigliere); Anita Zieher (moglie del consigliere).